

DELIBERA n. 96/2015

Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria

L'Autorità, nella sua riunione del 13 novembre 2015

- VISTO** l'art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità);
- VISTO** in particolare, l'art. 37, commi 2 e 3, del citato decreto-legge 201/2011 e, più specificamente:
- la lett. a) del comma 2, che stabilisce che l'Autorità provvede "*a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali ed alle reti autostradali (...)*";
 - la lett. b) del comma 2, che stabilisce che l'Autorità provvede "*a definire, se ritenuto necessario in relazione alle condizioni di concorrenza effettivamente esistenti nei singoli mercati dei servizi dei trasporti nazionali e locali, i criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni, dei pedaggi, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'equilibrio economico delle imprese regolate, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese, i consumatori*"";
 - la lett. c) del comma 2, ai sensi della quale l'Autorità provvede "*a verificare la corretta applicazione da parte dei soggetti interessati dei criteri fissati ai sensi della lettera b)*";
 - la lett. i) del comma 2, che, con particolare riferimento all'accesso all'infrastruttura ferroviaria, stabilisce che l'Autorità provvede "*a svolgere tutte le funzioni di organismo di regolazione di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, e, in particolare, a definire i criteri per la determinazione dei pedaggi da parte del gestore dell'infrastruttura e i criteri di assegnazione delle tracce e della capacità e a vigilare sulla loro corretta applicazione da parte del gestore dell'infrastruttura*";

- la lett. b) del comma 3, che stabilisce che l'Autorità, nell'esercizio delle competenze indicate al precedente comma 2, *"determina i criteri per la redazione della contabilità delle imprese regolate e può imporre, se necessario per garantire la concorrenza, la separazione contabile e societaria delle imprese integrate"*;
- VISTA** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2012/34/UE, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico, come recepita con il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante *"Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)"*;
- VISTI** i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 2015/429, del 13 marzo 2015 (recante le modalità di applicazione dell'imposizione di canoni per il costo degli effetti acustici), e n. 2015/909, del 12 giugno 2015 (relativo alle modalità di calcolo dei costi direttamente legati alla prestazione del servizio ferroviario), adottati dalla Commissione europea ai sensi della Direttiva 2012/34/UE articolo 31 paragrafi 3 e 5;
- VISTI** i decreti ministeriali, emanati dal Ministero dei trasporti, 21 marzo 2000, n. 43/T, 11 aprile 2003, n. 12T, 5 agosto 2005, e 18 agosto 2006 e le fonti ivi citate;
- VISTO** il Regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell'Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse, approvato con delibera n. 5/2014 del 16 gennaio 2014;
- VISTO** l'articolo 1, comma 1, della delibera n. 70/2014 del 31 ottobre 2014, con cui sono state approvate misure di regolazione dell'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie, in materia di:
 - 1) accordi quadro;
 - 2) assegnazione della capacità;
 - 3) gestione della circolazione perturbata;
 - 4) sgombero delle infrastrutture;
 - 5) effetti della mancata contrattualizzazione e/o utilizzazione delle tracce;
 - 6) pedaggio per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria;
 - 7) *performance regime*;
 - 8) condizioni di accesso ai servizi;
 - 9) persone a mobilità ridotta;
 - 10) assegnazione di spazi pubblicitari, desk informativi, aree per la fornitura di servizi automatizzati alla clientela;
 - 11) servizi di manovra;

VISTO	l'articolo 2, comma 1, della citata delibera n. 70/2014, con cui si è previsto di avviare uno specifico e nuovo procedimento, da concludersi entro il 30 ottobre 2015, finalizzato alla complessiva definizione dei criteri di determinazione del pedaggio per l'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie in modo che lo stesso sia, <i>inter alia</i> , correlato ai costi ed agli investimenti sostenuti al netto dei contributi pubblici, opportunamente parametrato, modulato ed orientato ai principi della trasparenza, rendicontazione, separazione contabile e sottoposto ad obblighi rafforzati di applicazione della contabilità regolatoria e relativa certificazione;
VISTA	la delibera n. 86/2014 del 18 dicembre 2014 ("Call for Inputs") con la quale l'Autorità ha richiesto informazioni, considerazioni ed osservazioni da parte dei soggetti interessati con riferimento alle principali tematiche (quali i criteri e le metodologie di <i>pricing</i> , quelli di <i>costing</i> , quelli di contabilità regolatoria e di separazione contabile, l' <i>asset register</i> , la durata temporale del modello regolatorio, i criteri di efficientamento dei costi) concernenti la definizione dei criteri per la determinazione dei canoni per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e degli impianti di servizio;
VISTA	la delibera n. 61/2015 del 31 luglio 2015 con la quale l'Autorità ha posto in consultazione lo schema di atto di regolazione recante "Principi e criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria", redatto anche sulla base dei contributi pervenuti nell'ambito della citata "Call for Inputs" e ha prorogato al 15 novembre 2015 il termine per la conclusione del procedimento avviato con l'articolo 2 della delibera n. 70/2014;
CONSIDERATE	le osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione di cui alla delibera n. 61/2015 del 31 luglio 2015 da parte dei seguenti soggetti: Associazione Trasporti-ASSTRA, Arriva Italia Rail S.p.A., Conferenza Regioni e Province Autonome, Associazione Fercargo, Ferrovie Emilia Romagna S.r.l., FS Logistica S.p.A., Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Trenitalia S.p.A., Trenord S.r.l.;
CONSIDERATA	l'esigenza di introdurre, data l'attuale struttura di <i>governance</i> del settore, criteri di contabilità separata che permettano una maggiore evidenza contabile ed una più efficace condizione di equità, trasparenza e non discriminazione tra gli operatori delle diverse tipologie di servizi ferroviari;
CONSIDERATA	la Relazione istruttoria approntata dagli Uffici relativamente ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria;
SU	proposta del Segretario Generale, sulla base degli atti del procedimento

DELIBERA

1. Sono approvate le misure di regolazione sui criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria di cui all'allegato 1 alla presente delibera, che ne forma parte integrante e sostanziale.
2. Le misure di regolazione di cui al punto 1 e la relativa relazione istruttoria, sono pubblicate sul sito *web* istituzionale dell'Autorità;
3. il presente provvedimento è impugnabile presso il competente tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione.

Torino, 13 novembre 2015

Il Presidente

Andrea Camanzi

Dichiaro che il presente documento informatico è conforme all'originale cartaceo ed è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005.

Il Presidente

Andrea Camanzi